

La Notte ... del pellegrinaggio del Trentennale al Santuario del Divino Amore

La notte... per me ha sempre avuto un fascino particolare, essere sveglio durante la notte conferisce quasi la sensazione dell'immortalità, del vivere un tempo che non ti spetta, e poi l'oscurità ti consente di fantasticare potresti essere ovunque ...ed invece noi quella notte (il....) eravamo davanti all'oratorio di San Paolo, il nostro oratorio, pronti a partire!

.... Era la mezzanotte di una notte fin troppo calda considerato che nelle precedenti la temperatura era scesa sotto lo zero, un gruppetto sparuto, quelli puntuali, aspettava i soliti ritardatari...tranquilli, non faccio nomi.

Finalmente dopo circa un'ora anche gli ultimi, forti della citazione di biblica memoria che saranno i primi, arrivarono: eravamo pronti.

Maurizio, esattamente come trent'anni or sono, ci fa disporre in cerchio, che emozione! Purtroppo non siamo tantissimi e siamo certamente eterogenei, ci sono i ragazzi dell'alta squadriglia del reparto c'è quasi tutta la Co.Ca, c'è un pezzetto di Clan.. pochi ma buoni.. ed infine c'è qualcuno che ha rimesso gli scarponi dopo una decina d'anni, la testa rossa di Lucio e l'andatura "balzellante" di Renato ci sono sempre molto familiari.

Partiamo, ma per dove? Esattamente come trent'anni fa' stiamo per affrontare la strada che ci porterà al Santuario del Divino Amore, andiamo a ringraziare la Madonna per questi trenta anni bellissimi che rappresentano per ognuno di noi una splendida occasione; nel 1973 andavano devotamente a chiedere quella benedizione che un figlio chiede ad una madre prima di partire per un viaggio, o un'avventura, oggi stiamo andando con altrettanta devozione a ringraziare la Madonna che ci ha accompagnato con amore e dedizione materna per questa lunga strada.

Il cammino scout riserve sempre sorprese, l'avventura è assicurata, ed infatti praticamente poco dopo la partenza siamo giust' appunto stati sorpresi dalla pioggia..... non pioveva da oltre un mese! Però a ben guardare c'era il lato positivo, si ci stavamo bagnando ma, la temperatura rispetto alle notti precedenti era notevolmente salita, e, a parte le "imbottiture" che avevamo addosso atte ad affrontare rigori polari, tanto male non ce la stavamo passando.

Canti e momenti di riflessione ci accompagnavano facendoci vivere intense emozioni, la consapevolezza della nostra forza e la determinazione ci consentiva non solo di camminare, ma di volare e volare alto, svincolati dall'ansia dei piccoli desideri che traina verso il basso riuscivamo a liberare le funi dei nostri aquiloni.

.... Albeggiava, il Santuario si stagliava all'orizzonte... ce l'avevamo quasi fatta, tutti, nonostante il sonno, gli scivoloni, la pioggia etc, l'ultimo tratto di strada, in salita, è stato il più duro, lo sento ancora nelle gambe mentre scrivo... forza ragazzi...la piazzetta.... Ed ecco l'ingresso della Chiesa, la Madonna sembra essere là che c'aspetta ci buttiamo sulle panche facendoci fraternamente posto gli uni con gli altri, è proprio questa la sensazione più bella che proviamo, che supera la stanchezza, il senso fortissimo di appartenenza e di fraternità.

E allora, non possiamo andarcene senza aver di nuovo chiesto qualcosa alla Madonna, dopotutto siamo arrivati faticosamente fino a qua, e così tutti insieme preghiamo sì per ringraziare, ma anche per chiedere di nuovo la sua materna protezione per vivere serenamente e con gioia almeno altri trenta anni di servizio e passione, e poi...? Ma quale problema c'è ... e poi torniamo tutti qua di nuovo in pellegrinaggio, però adesso andiamo via di fretta, perché tra un po' saranno le fatidiche 9.15 e nostri ragazzi ci aspettano nelle sedi per la riunione domenicale.... Succede qualcosa di strano.. Tommaso, lanciato in bellissimo momento di grandi ricordi, viene imbavagliato, legato, qualcuno se lo mette sottobraccio e ce lo portiamo via, non possiamo lasciarlo anche lui sarà prezioso per i nostri prossimi trenta anni.

Buona strada a tutti ed a ognuno in particolare. Bagheera

